



Esquilino, rimosse le porte da calcio al Giardino Carlo Felice

a pagina 6



Lotito bersaglio di insulti e minacce: la procura di Roma indaga

a pagina 7



Panathinaikos, Benitez: "Roma, in passato una possibilità per me"

a pagina 8



Dalle verifiche sono emerse numerose irregolarità. Le sanzioni superano i 30mila euro

Termini, controlli nelle strutture ricettive

Vasta operazione nelle prime ore della mattina nell'area della stazione Termini a Roma, con verifiche mirate alle attività ricettive e al ripristino della legalità. I carabinieri della stazione di Roma Macao, gli agenti della Polizia di Roma Capitale del I Gruppo Centro e il personale della Asl Roma 1 hanno effettuato accertamenti

in 15 strutture tra affittacamere, bed & breakfast e guest house situate in uno stabile di via Milazzo. Dalle verifiche sono emerse numerose irregolarità, tra cui esercizio abusivo, locazioni non conformi alla normativa sugli alloggi turistici e affitto di posti letto in luogo di intere stanze. Sono state riscontrate gravi carenze di sicurezza con assenza di estintori, mancata esposizione della tabella prezzi, mancanza dei dispositivi di rilevazione dei gas combustibili, del percorso antincendio e malfunzionamenti dei sistemi di aerazione. Le sanzioni comminate superano complessivamente i 30mila euro.



a pagina 2

Centocelle, scomparsa Azzurra Ferretti



a pagina 3

"Lazio senza glutine": il progetto per le persone celiache



a pagina 5

Roma sempre più a dimensione di cittadino

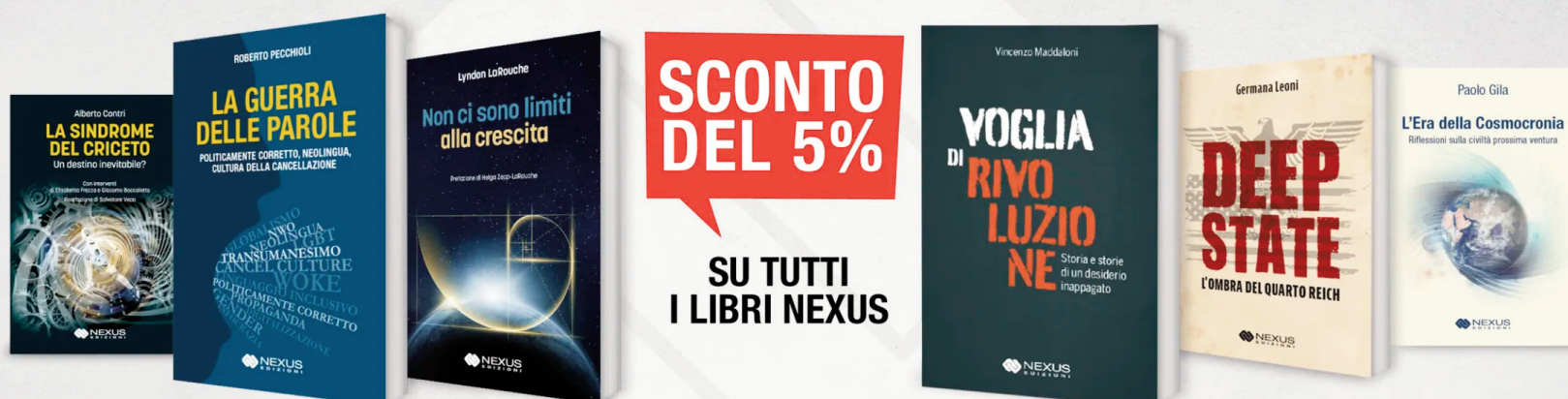
Tra le novità annunciate il prolungamento della Linea B della Metropolitana

Roma è una città che ha l'obiettivo di diventare sempre di più a misura di cittadino. Allora la sfida è provare a trovare, come mezzo di trasporto, un'alternativa all'autovettura perché si è quasi arrivati al paradosso: più automobili che patenti. E questo fa riflettere, ma soprattutto deve poter contare su un trasporto efficiente e capillare. Per questo l'amministrazione ha delle novità. "L'amministrazione ha iniziato ad occuparsi di metropolitane in maniera



molto seria. Abbiamo approvato il progetto definitivo di tratta T2 e di tratta T1 della metro C, quindi fino a Farnesina, poi abbiamo completato il PFTE del prolungamento della metropolitana A fino a Torrevicchia e poi abbiamo approvato il DOCFAP della linea B fino a Setteville, fino a Guidonia sostanzialmente" dice ai microfoni di Radio Roma Eugenio Patanè, Assessore alla mobilità sostenibile e trasporti di Roma Capitale.

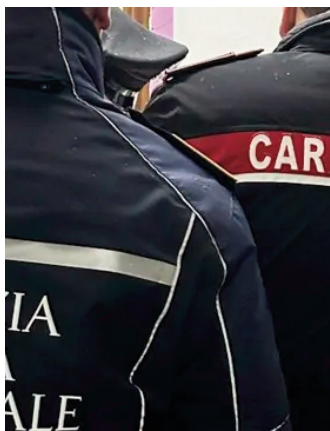
a pagina 4



Dalle verifiche sono emerse numerose irregolarità. Le sanzioni superano i 30mila euro

Termini, controlli nelle strutture ricettive

Nel corso dei controlli il titolare di un affittacamere, italiano, è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Secondo gli accertamenti ospitava senza regolare contratto dieci stranieri, quattro di origine colombiana e sei di origine africana, tra cui un 20enne senegalese irregolare. Il giovane è stato trovato in possesso di dieci dosi di cocaina e due di hashish ed è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Complessivamente sono state identificate 28 persone alloggiate nelle strutture, di età compresa tra 20 e 60 anni, provenienti da Francia, Marocco, Spagna, Senegal, Georgia, Colombia, Algeria e Burkina Faso. Al termine delle verifiche, alcune ancora in corso, i rapporti informativi saranno trasmessi al Dipartimento



competente di Roma Capitale per gli ulteriori provvedimenti. Nell'ambito dello stesso dispositivo nell'area della stazione, i carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato tre persone. Si tratta di un 49enne senza fissa dimora, già sottoposto al divieto di dimora nel I Municipio e destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere per reiterate violazioni, di un 50enne senza fissa dimora colpito da ordine di

carcerazione per rapina impropria e di un 25enne libico sorpreso dopo il furto di capi d'abbigliamento in un negozio di via Gioberti, denunciato anche per aver fornito false generalità. I carabinieri della compagnia Roma Centro hanno inoltre denunciato un 17enne tunisino trovato con un coltello a serramanico in via Giovanni Giolitti e due romeni di 18 e 24 anni sorpresi in via Mamiani mentre tentavano di vendere telefoni cellulari di provenienza furtiva. Nella loro disponibilità sono stati rinvenuti quattro smartphone rubati e 1.270 euro ritenuti provenire da attività illecite. Sono stati infine sanzionati quattro stranieri per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con ordine di allontanamento per 48 ore e sanzione amministrativa di 100 euro.

In manette sono finiti un uomo di 38 anni e un 32enne di origine ecuadoriana

Albano Laziale, spaccio in un locale



Doppio arresto ad Albano Laziale al termine di un'operazione antidroga condotta dai Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo. In manette sono finiti un uomo di 38 anni, residente a Marino e gestore di un bar-tavola calda del centro, e un 32enne di origine ecuadoriana, ritenuti responsabili di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. L'intervento è scattato nell'ambito di un servizio

di controllo mirato, portato avanti dal Nucleo Operativo e Radiomobile insieme ai militari della Stazione di Albano Laziale, con il supporto delle unità cinofile. Durante la perquisizione all'interno del locale, i carabinieri hanno sorpreso il titolare in possesso di due involucri di cocaina per un peso complessivo di circa sette grammi, oltre a 40 euro in contanti appena ricevuti da un cliente come pagamento per una cessione

che non si è conclusa solo grazie all'arrivo dei militari. Proprio l'atteggiamento particolarmente agitato dell'avventore ha spinto i carabinieri ad approfondire i controlli. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al rinvenimento di 63 grammi di hashish, due grammi di marijuana, bilancini e materiale per il confezionamento, oltre ad alcuni appunti ritenuti riconducibili all'attività di spaccio.

Sul posto presenti gli agenti della polizia locale del gruppo VIII Tintoretto

Pino di schianta su dieci auto in sosta



Choc alla Garbatella dove un grosso pino è caduto su 10 auto in sosta. Il maltempo che si è abbattuto nella Capitale nella giornata di mercoledì 28 gennaio ha provocato tantissimi i disagi in città per

strade allagate e anche per rami o alberi planati a terra. Proprio come successo in via Alberto Guglielmotti, all'altezza di piazza Pantero Pantera intorno alle 7:30 con l'albero che si è schiantato

sulle vetture che si trovavano parcheggiate lì nelle vicinanze. Subito sono intervenuti gli agenti della polizia locale del gruppo VIII Tintoretto. Un grande spavento: fortunatamente non ci sono stati feriti.

Arrestato un 46enne romano. A far scattare l'allarme è stata una donna

Colpi d'arma da fuoco a Spinaceto

Si muoveva con fare sospetto all'interno di un palazzo di Spinaceto, a Roma, attirando l'attenzione di alcuni residenti. Vestito di scuro e con il cappuccio calato sul volto, un uomo è stato notato mentre si aggirava tra le porte degli appartamenti. A far scattare l'allarme è stata una donna che, insospettita dai rumori provenienti dal pianerottolo, ha contattato il 112 temendo un tentativo di furto. Nel corso della chiamata, però, la situazione è precipitata: dall'ultimo piano del condominio sono stati uditi distintamente alcuni colpi d'arma da fuoco. Le pattuglie del IX Distretto Esposizione e delle Volanti si sono subito dirette verso la zona segnalata, intercettando poco dopo un'auto che procedeva a forte velocità in senso opposto, lungo viale dei Caduti per la Resistenza. Alla vista della polizia, il conducente del veicolo ha tentato di liberarsi di un marsupio, gettandolo dal



finestrino mentre l'auto era ancora in movimento. Il gesto non è passato inosservato agli agenti, che hanno bloccato l'uomo dopo pochi metri, mentre un'altra pattuglia recuperava il borsello abbandonato sulla carreggiata. Sottoposto a controllo, il 46enne romano ha fornito una versione poco convincente sulla sua presenza nella zona, parlando genericamente di una visita a un'amica. La successiva perquisizione ha chiarito il quadro: all'interno del marsupio è stata trovata una pistola semiautoma-

tica con matricola abrasa, completa di caricatore e munizioni, pronta all'uso. Nell'abitacolo dell'auto, invece, sono emerse due mazze da baseball e un cacciavite, nascosti tra i vani del veicolo. Le verifiche sono poi proseguite nell'abitazione in uso all'uomo, dove gli agenti hanno rinvenuto documenti, appunti, disegni e cambiali relativi a movimenti di denaro. Materiale che, secondo quanto riferito dall'indagato, gli sarebbe stato affidato da una persona conosciuta per il recupero di somme economiche.



Non si hanno notizie della diciannovenne dalla tarda serata del 26 gennaio

Centocelle, scomparsa Azzurra Ferretti

Preoccupazione a Roma per la scomparsa di Azzurra Ferretti, 19enne di Centocelle, di cui non si hanno notizie dalla tarda serata del 26 gennaio. Il suo cellulare risulta spento e irraggiungibile, con ultimo contatto alle 23.03 di quella sera. I genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri e sono in corso accertamenti. Secondo i primi riscontri, prima delle 22 il telefono della giovane sarebbe stato agganciato dalle celle in viale Palmiro Togliatti, all'altezza del parco Madre Teresa di Calcutta, per poi risultare localizzato in zona Tor Vergata. Dopo questi passaggi non ci sarebbero ulteriori tracce. Dalle informazioni raccolte, la sera precedente Azzurra aveva trascorso del tempo nell'abitazione del fidanzato. Il ragazzo riferisce che la giovane si sarebbe allontanata dopo una lite



per motivi ritenuti banali. In seguito Azzurra avrebbe contattato il padre, spiegando che si sarebbe recata dalla nonna, dove avrebbe trascorso la mattinata del 26 gennaio, per poi uscire di nuovo con l'intenzione, sempre comunicata al padre, di raggiungere la casa della madre. Questo spostamento però non risulta essere avvenuto. Al momento della scomparsa la 19enne indossava un completo azzurro, un giubbotto bianco ghiaccio e stivali neri. La giovane è bionda e alta circa 1,72 metri. I genitori, pur ricordando

che in passato la figlia si era allontanata rientrando nel giro di 24 ore, esprimono forte preoccupazione e si sono rivolti alla trasmissione «Chi l'ha visto?». In un'ulteriore telefonata con il fidanzato, Azzurra avrebbe manifestato l'intenzione di recarsi in ospedale per motivi non precisati e di non voler essere cercata. Dai controlli effettuati non risultano però ricoveri a suo nome. Le indagini proseguono per ricostruire con precisione gli spostamenti tra Centocelle, viale Palmiro Togliatti e l'area di Tor Vergata.

Arrestato un uomo di quarantuno anni che ha cercato di portargli via l'incasso

Termini, tassista minacciato con bottiglia



Secondo quanto ricostruito, l'autista aveva appena terminato la corsa quando l'aggressore si è avvicinato intimandogli di consegnare tutto il denaro. L'uomo ha brandito una bottiglia di vetro come arma, tentando di sottrarre l'incasso. I militari, impegnati in servizio di pattuglia nel rione Castro Pretorio, sono intervenuti in pochi istanti, bloccando il sospettato dopo una breve colluttazione e riuscendo a disarmarlo. Secondo quanto ricostruito, l'autista aveva

appena terminato la corsa quando l'aggressore si è avvicinato intimandogli di consegnare tutto il denaro. L'uomo ha brandito una bottiglia di vetro come arma, tentando di sottrarre l'incasso. I militari, impegnati in servizio di pattuglia nel rione Castro Pretorio, sono intervenuti in pochi istanti, bloccando il sospettato dopo una breve colluttazione e riuscendo a disarmarlo. Il fermato, cittadino del Senegal, disoccupato e già noto ai militari, è stato immobilizzato dai Carabi-

nieri del nucleo Roma-Scalo Termini. La pattuglia ha messo in sicurezza l'area e ha accompagnato l'uomo in caserma per gli accertamenti previsti, assicurando assistenza al tassista e ripristinando la normalità nella zona. L'uomo è stato arrestato poiché gravemente indiziato dei reati di tentata rapina aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo il fermo, è stato trattenuto in caserma a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa del rito direttissimo.

Colpi sventati sulla linea A della metropolitana, a Flaminio e su un bus Atac

Borseggi a Roma: scattati sei arresti

Nuovo giro di vite contro i borseggiatori nella Capitale. Nelle ultime ore i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno messo in campo una serie di controlli mirati nelle aree considerate più sensibili, soprattutto lungo le linee del trasporto pubblico, arrivando all'arresto di sei persone accusate di furto e tentato furto aggravato. I primi interventi si sono concentrati sulla linea A della metropolitana. Alla fermata Spagna, i militari della Stazione di viale Eritrea hanno sorpreso e bloccato due giovani donne di 21 e 22 anni, entrambe di nazionalità romena e senza fissa dimora, mentre cercavano di sottrarre con destrezza il portafogli e un computer portatile a un turista cinese. L'azione è stata interrotta prima che il colpo andasse a segno e le due sono state arrestate sul posto. Sempre in metropolitana, ma questa volta alla fermata Flaminio, i Carabinieri della Stazione di Roma



Trionfale hanno fermato in flagranza due uomini, di 46 e 65 anni, anche loro romeni, entrambi già noti alle forze dell'ordine. I due erano appena riusciti a impossessarsi del portafogli di una turista bulgara. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima dopo la denuncia formalizzata in caserma. Un ulteriore arresto è scattato su un autobus Atac della linea 40. All'altezza di via Nazionale, i Carabinieri della Stazione di piazza Farnese hanno colto sul fatto un 48enne di origine georgiana, senza fissa dimora e con precedenti, mentre stava sfilando il portafogli dallo zaino di

una turista egiziana, ignara di quanto stava accadendo. Durante le operazioni sul bus, l'attenzione dei militari è stata attirata anche da un altro passeggero che, alla vista dell'intervento, ha tentato di allontanarsi in fretta. Fermato per un controllo, il 24enne, cittadino libico, è stato trovato in possesso di circa otto grammi di hashish ed è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. Dagli accertamenti in banca dati è inoltre emerso che sull'uomo pendeva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per rapina, emessa dal Tribunale di Roma lo scorso 19 gennaio.

Sanzioni, lavoro nero e irregolarità sul territorio: un arresto e un'espulsione

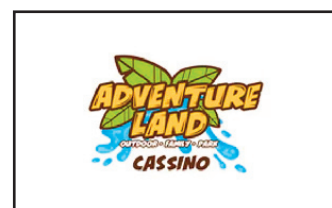
Interventi a Fonte Nuova e Palombara Sabina

Denunce, un arresto e un'espulsione a Fonte Nuova e Palombara Sabina. I controlli si sono concentrati lungo le principali arterie di collegamento con la Capitale e sulle attività commerciali presenti nell'area, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e verificare il rispetto delle regole. L'intervento, coordinato dal dirigente del III Distretto Fidene-Serpentara, ha visto lavorare fianco a fianco la Polizia di Stato e le Polizie Locali dei due Comuni, con il supporto del personale del Sian, dell'Asl Roma 5 e dell'Ispettorato del Lavoro. Un'azione congiunta che ha permesso di effettuare controlli a tappeto sia sulle persone sia sugli esercizi economici. Nel corso delle verifiche sono state identificate circa 60 persone e passate al setaccio 11 attività commerciali. Le irregolarità riscontrate hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un totale di circa 72mila euro.



Uno dei titolari è stato denunciato all'autorità giudiziaria per l'impiego di lavoratori in nero, risultati anche privi di regolare permesso di soggiorno. I lavoratori irregolari sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma: per uno è scattato un provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale, mentre l'altro, già

destinatario di un decreto di espulsione, è stato arrestato. A Palombara Sabina, inoltre, cinque esercizi commerciali sono stati sospesi a seguito delle gravi violazioni accertate. Oltre alla presenza di personale non regolarmente assunto, sono emerse carenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione antincendio.



Tra le novità annunciate il prolungamento della Linea B della Metropolitana

Roma sempre più a dimensione di cittadino



Tra le novità, quindi, c'è il prolungamento di quella che viene chiamata la linea blu, la metro B, che permette ad oggi di arrivare a Rebibbia, ma con questo progetto di raggiungere città come Guidonia o Tivoli, accorciando le distanze e rendendole più a portata di mano, difficoltà sinora incontrate. Per non parlare del traffico che verrebbe alleggerito. L'obiettivo è, infatti, quello di superare l'attuale capolinea di Rebibbia per raggiungere zone che sino ad ora erano sco-

perte dal servizio su ferro. Non si tratta solamente di un'opera di ingegneria, bensì di ricucire le periferie al centro e ridurre i tempi di percorrenza migliorando anche la qualità della vita di chi vive fuori dal GRA. "Questo significa che la metro B, che attualmente si arriva a Rebibbia, possa arrivare prima a Casal Monastero Tecnopolo e poi proseguire verso Guidonia - continua Patané -. Questo è fondamentale perché significa servire quartieri molto importanti, come San Basilio, Torracchia,

Casal Monastero, Settecamini, al Tecnopolo, a Setteville di Guidonia, ma soprattutto significa arrestare fuori dal GRA il traffico che oggi viene da due città importanti come Guidonia e Tivoli, quindi consentire ai cittadini di prendere un trasporto rapido di massa, come la linea B, che non soltanto verrà prolungata, ma rifarà anche il segnalamento, il che significa avere più frequenza dei treni, più treni in linea e, dunque, un trasporto rapido che davvero possa sostituire l'autovettura".

Per la realizzazione di una pensilina coperta fino all'ingresso della stazione

Approvata mozione per Roma Termini

"L'Assemblea Capitolina ha approvato quest'oggi la mia mozione per la realizzazione di una pensilina coperta fino all'ingresso della Stazione Termini dall'area drop off dei taxi in piazza dei Cinquecento". E' quanto annuncia la consigliera capitolina della Lista Civica Gualtieri Sindaco Elisabetta Lancellotti, che aggiunge: "Un intervento concreto e necessario per garantire maggiore sicurezza, accessibilità e dignità a centinaia di persone che ogni giorno, sotto la pioggia o il sole cocente e con bagagli o bambini, percorrono questo tratto per entrare nello scalo ferroviario principale della Capitale. I lavori di quest'area erano stati approvati dalla precedente Giunta e questa Amministrazione li ha ereditati intervenendo per migliorare una situazione particolarmente critica, dove addirittura ci si era



dimenticati di prevedere uno stallone per i taxi, allucinante". "Ad oggi - prosegue la Lancellotti - abbiamo fatto il possibile per rendere l'accesso più agevole possibile a chi si sposta in taxi, mancava però ancora un'infrastruttura essenziale: proteggere i cittadini e i viaggiatori dalle intemperie lungo tutto il percorso fino all'ingresso della stazione. Con questa mozione ho voluto impegnare

l'Amministrazione a colmare una lacuna evidente e a completare un'area strategica per la mobilità cittadina. Roma deve essere una città accogliente, funzionale e attenta ai bisogni reali delle persone: è nostro dovere non girarci dall'altra parte e continuare a lavorare con determinazione per migliorare gli spazi pubblici e i servizi", conclude la consigliera Elisabetta Lancellotti.

Barbera: "Blindati davanti alla stazione sono pura propaganda di guerra"

Termini: attacco di Rifondazione Comunista



In particolare, è il quarto produttore di fiori e piante in vaso e occupa la nona posizione nel settore vivaistico nazionale. Il valore complessivo della produzione florovivaistica laziale ha raggiunto i 190,4 milioni di euro, di cui 139,4 milioni derivano dalla coltivazione di fiori e piante in vaso, mentre 50,9 milioni provengono dal vivaismo. L'assessore all'Agricoltura

e al bilancio, Giancarlo Righini ha dichiarato: "Il florovivaismo è un comparto strategico per la nostra economia, con una vocazione all'export che intendiamo supportare con iniziative mirate. La nostra presenza qui rappresenta un passo concreto per rafforzare la competitività delle aziende laziali e aprire nuove prospettive di crescita". Essere presenti a

Casa Sanremo offre un'importante occasione di visibilità e confronto per le aziende del comparto. La lounge tematica allestita nei giorni del Festival sarà un punto di incontro privilegiato per rappresentanti delle istituzioni, operatori del settore e media, favorendo opportunità di networking e di promozione per una delle eccellenze produttive della regione.

Pino Battaglia: "Nelle periferie servono ascolto, comunità e risposte su misura"

Questa mattina "Urban Peacebuilding"

Ascolto dei territori, sicurezza urbana, qualità dello spazio pubblico e mediazione dei conflitti come strumenti fondamentali per governare le trasformazioni delle periferie romane. Su questi temi si è soffermato l'assessore alle periferie Pino Battaglia, intervenuto questa mattina all'evento "Urban Peacebuilding - sfide comuni e buone pratiche negli scenari locali e internazionali", nella sede dei frati francescani. "Le periferie di Roma non sono tutte uguali e non possono essere affrontate con soluzioni standard. Quarticciolo, Tor Bella Monaca e Corviale hanno storie, comunità e dinamiche diverse, che richiedono risposte specifiche. In molti casi paghiamo ancora oggi scelte urbanistiche e sociali del passato che hanno prodotto isolamento e fragilità", ha spiegato Battaglia. "Il nostro compito - ha proseguito - è ricostruire relazioni, restituire funzioni



sociali, creare luoghi di incontro e occupare lo spazio pubblico con una presenza concreta delle istituzioni e del terzo settore. La mediazione dei conflitti parte dall'ascolto e dalla conoscenza reciproca: solo costruendo comunità solide e inclusive possiamo togliere terreno ai conflitti e ai fenomeni criminali e dare prospettive reali ai terri-

tori". "La sicurezza urbana - ha concluso l'assessore - non si costruisce solo con il controllo, ma soprattutto con l'ascolto, la qualità dello spazio pubblico e il lavoro quotidiano nei quartieri. Nelle periferie di Roma serve una presenza costante, capace di accompagnare i processi di cambiamento e rafforzare la coesione sociale".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Sta per partire il progetto per la tutela delle persone celiache

Domani al via "Lazio senza glutine"

"Lazio senza glutine: inclusione, formazione e informazione": è il nome del progetto promosso dalla Regione Lazio e Arisial in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Lazio (AIC Lazio) dedicato alla tutela delle persone celiache e che parte nella giornata del 30 gennaio a Frosinone e che entro luglio 2026 si svilupperà in tutto il territorio della Regione. Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e al Bilancio della Regione Lazio afferma: "Con il progetto "Lazio senza glutine" la Regione Lazio conferma un impegno concreto a favore della salute, della sicurezza alimentare e dell'inclusione sociale. Investire in formazione, informazione e qualità dell'offerta senza glutine significa tutelare i cittadini e allo stesso tempo valorizzare le filiere



agroalimentari e la ristorazione del nostro territorio. È una misura che coniuga attenzione alle persone, sviluppo del comparto agricolo e sostenibilità economica, rafforzando il ruolo del Lazio come regione attenta ai bisogni reali dei cittadini". "La nuova Legge Regionale sulla celiachia, voluta dall'Amministrazione Rocca, segna un cambio di passo focale nelle politiche di tutela della salute e dell'inclusione. Con il "Lazio senza glutine", promosso da Arisial in collaborazione con AIC Lazio, vogliamo dare concreta attuazione a questa norma, tradu-

cendo i principi in azioni operative sul territorio. Il nostro impegno è costruire in sinergia con la Regione Lazio e con tutti i soggetti direttamente coinvolti, un sistema regionale più consapevole e preparato, capace di garantire sicurezza alimentare, formazione qualificata e una migliore qualità della vita alle persone celiache, valorizzando al contempo il ruolo strategico della ristorazione e delle filiere agroalimentari del Lazio" - aggiunge Massimiliano Raffa, Presidente di Arisial. Il progetto partirà da Frosinone precisamente l'istituto alberghiero IPSEOA di Ceccano, e si svilupperà tra gennaio e luglio 2026 in tutto il Lazio prevedendo un investimento complessivo di 190.000 euro, finanziato nell'ambito delle risorse stanziare dalla legge regionale per il triennio 2025-2027.

Per "prevenire e intercettare precocemente forme di disagio giovanile"

Nel Lazio lo psicologo a scuola

Nelle scuole di Roma e del Lazio ecco lo psicologo. Il consiglio regionale ha approvato la proposta di legge a prima firma del consigliere di Forza Italia Cosmo Mitrano, che punta a portare nelle scuole di ogni ordine e grado un servizio di psicologia scolastica. L'organizzazione del servizio è indicata nella proposta di legge 61 del 3 agosto 2023. Con l'obiettivo di "prevenire e intercettare precocemente forme di disagio giovanile - si legge nel documento - favorendo un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e attento ai bisogni delle nuove generazioni". La proposta è stata approvata all'unanimità dal consiglio regionale nella seduta del 28 gennaio. A presentarla, insieme a Mitrano, Fabio Capolei, Orlando Tripodi, Giorgio Simeoni, Marco Colarossi, Giuseppe Cangemi (Forza Italia), Mario Luciano Crea (Lista civica Rocca), Daniele Maura, Emanuela Mari, Ma-

rika Rotondi, Edy Palazzi, Vittorio Sambucci (Fratelli d'Italia) e Laura Cartagnese (Lega). "Questa legge - afferma Mitrano - vuole supportare tutti i nostri adolescenti, creando un vero percorso di comunità tra scuola, famiglia e giovani. Attraverso la figura dello psicologo scolastico si intende offrire un sostegno concreto a un'adolescenza sempre più esposta a forme di disagio, anche legate all'uso dei social network. Numerose statistiche evidenziano come i social possano generare devianza, disagio e, in alcuni casi, comportamenti aggressivi. È arrivato il momento che l'istituzione pubblica si doti di una norma capace di garantire un affiancamento strutturato e continuativo dei nostri giovani dal punto di vista psicologico, andando oltre interventi sporadici o emergenziali". "La salute mentale è un tema centrale e non più rinviabile, soprattutto per le gio-

vani generazioni - spiega la consigliera regionale del Pd, Sara Battisti -. Abbiamo votato questa legge perché rappresenta sicuramente un segnale politico e un primo passo, ma non possiamo ignorarne i limiti. Le risorse stanziare sono insufficienti e il provvedimento non affronta in maniera strutturale il tema della salute mentale nella nostra Regione". "Dall'inizio della legislatura sono stati presentati numerosi testi sul tema dell'assistenza psicologica, senza che fosse mai data la possibilità di lavorare a un testo unificato che tenesse insieme le diverse proposte. Per questo continuiamo a ritenere necessario un intervento più ampio, che introduca lo psicologo delle cure primarie come presidio sanitario di prossimità, capace di affiancare i medici di medicina generale e di ridurre il ricorso improprio agli psicofarmaci, soprattutto tra i più giovani".

Maria Paola Corradi: "Garantire un'assistenza efficiente, sicura e accogliente è il nostro impegno presente e futuro, a fianco e col supporto della Regione Lazio"

San Giovanni Addolorata: Rocca inaugura il nuovo pronto soccorso

Si è svolto oggi, presso la Sala Folchi del Complesso Monumentale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, l'evento inaugurale "Adeguamento strutturale per Umanizzare le Cure", alla presenza del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e del direttore della direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria, Andrea Urbani, accompagnati dal direttore generale dell'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata, Maria Paola Corradi, dal direttore sanitario aziendale, Domenico Antonio Ientile, dal direttore amministrativo aziendale, Emidio di Virgilio. Il presidente Rocca ha visitato i reparti e gli spazi destinati ai servizi oggetto dell'inaugurazione: il nuovo pronto soccorso di 1400 metri quadrati ad alta, media e bassa intensità di cure; il completamento del reparto di Ortopedia; la riqualificazione dell'atrio centrale con nuove postazioni degli uffici re-

lazioni con il pubblico e ricoveri. Si tratta di un investimento di circa 5 milioni di euro, grazie alle risorse regionali per il Giubileo e ai fondi di edilizia sanitaria e aziendali. Il nuovo pronto soccorso ad alta, media e bassa intensità di cure è situato al piano terra del Corpo A del presidio ospedaliero San Giovanni, i cui lavori di ristrutturazione sono stati realizzati in due fasi: per il pronto soccorso ad alta intensità di cure, gli interventi, attuati nel semipiano ovest per un valore di oltre 2,1 milioni di euro, sono stati finanziati nell'ambito del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025. I lavori hanno interessato una superficie di circa 900 metri quadrati (3 sale per un totale di 18 posti letto, spazi sanitari per le funzioni cliniche e di supporto, locali tecnici, sala d'attesa con 45 posti a sedere e servizi igienici dedicati); per il pronto soccorso a media e bassa intensità di cure, gli interventi, svolti



nel semipiano est per 1,2 milioni di euro, sono realizzati con i fondi aziendali per un progetto di riorganizzazione funzionale e ammodernamento tecnologico delle aree di emergenza e urgenza dell'ospedale. I lavori hanno interessato una superficie di circa 454 metri quadrati (una sala per complessivi 12 posti letto, assieme a spazi sanitari per le funzioni cliniche e di supporto, locali tecnici, sala d'attesa con 6 posti a sedere). I lavori sono stati progettati ed eseguiti con l'obiettivo di offrire prestazioni sanitarie di elevata qualità e garantire un'equilibrata integra-

zione tra tecnologia, funzionalità e umanizzazione degli ambienti, implementando un modello di sanità moderna e sostenibile. Entrando nel dettaglio, il nuovo reparto di Ortopedia è invece ubicato al piano terzo del Corpo B ed è stato finanziato, attraverso circa 1,3 milioni di euro, con le risorse di edilizia sanitaria. Complessivamente il reparto dispone di 52 posti letto e gli interventi hanno interessato un'area complessiva di circa 1500 metri quadrati, dove sono state migliorate sia l'accoglienza dei cittadini dei cittadini che le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, rinno-

vando, altresì, le dotazioni tecnologiche ed impiantistiche per garantire gli standard di una struttura all'avanguardia per i pazienti ortopedici. La riqualificazione dell'atrio centrale del Corpo C, situato al piano terra del nosocomio, rappresenta un importante intervento di rinnovamento funzionale e architettonico. L'opera si è resa necessaria, grazie a 250 mila euro per una superficie di oltre 670 metri quadrati, per accogliere nuove funzioni legate alla riorganizzazione delle attività di ricovero, offrendo, al contempo, l'opportunità di ripensare in chiave moderna e accogliente gli spazi destinati all'ufficio accoglienza e informazione, assieme all'ufficio relazioni con il pubblico (urp). All'interno nuovi decorativi ispirati alle aree archeologiche presenti nel presidio, che evocano la storia dell'ospedale e raccontano la stratificazione culturale e architettonica. La riquali-

ficazione delle aree strutturate del San Giovanni Addolorata è stata ideata e realizzata secondo standard tecnologici avanzati e criteri di sicurezza e comfort, al fine di offrire prestazioni di elevata qualità, migliore accoglienza tramite un'equilibrata integrazione tra tecnologia, funzionalità e umanizzazione degli ambienti. "Gli interventi di riqualificazione che hanno interessato un'area vasta del nostro ospedale - ha spiegato il direttore generale del San Giovanni Addolorata, Maria Paola Corradi - rispondono all'esigenza fondamentale di coniugare innovazione e scelte architettoniche orientate al paradigma dell'umanizzazione delle cure. Garantire un'assistenza efficiente, sicura e accogliente è il nostro impegno presente e futuro, a fianco e col supporto della Regione Lazio per contribuire a costruire una sanità regionale sempre più vicina al paziente".



Al Giardino Carlo Felice scoppia il caso i residenti chiedono spiegazioni

Esquilino: rimosse le porte da calcio

Nel Giardino Carlo Felice, area verde dell'Esquilino, sono state rimosse le porte da calcio: niente partite per i giovani del quartiere. Almeno per ora. La spiegazione risiede nella mancanza delle dovute autorizzazioni, ma l'iniziativa messa in atto dal Dipartimento Tutela Ambiente, ha lasciato tutti a bocca aperta. Andiamo, come sempre, per ordine: parliamo di un'area riqualificata e sistemata durante l'amministrazione Raggi. Negli anni è diventata uno spazio pubblico unico, amata e apprezzata dai residenti e dai giovani del quartiere. "Per circa tre anni - ha spiegato Sara Marullo, presidente dell'associazione "Amici del Parco Felice" - erano presenti porte da calcio amovibili, acquistate e installate con picchetti removibili, a servizio della funzione ludico-sportiva del parco e anche dei tor-



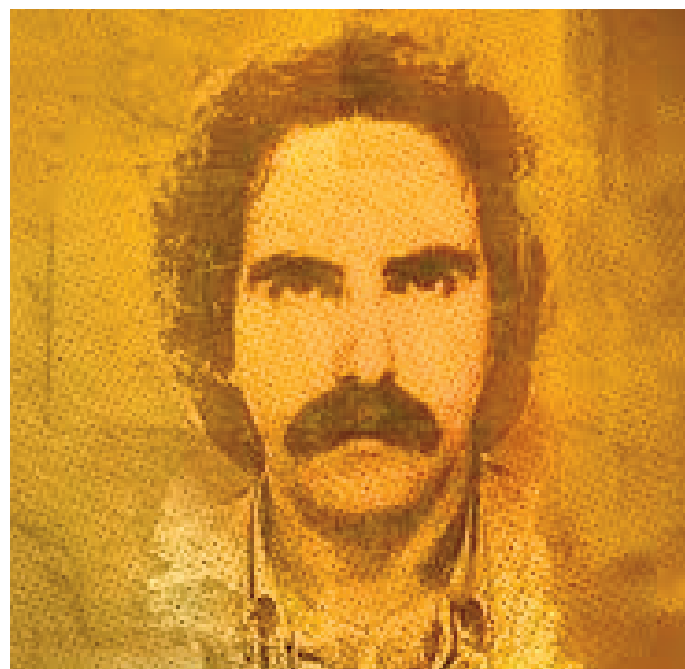
nei di calcetto popolare dell'associazione Esquilino Calcio". Qui si sono svolte iniziative patrocinate dal Municipio I e da Zetéma, come "Il torneo contro il sessismo nel calcio e nello sport" o il "torneo delle strade", appuntamenti apprezzati sia dalle scuole che dalle realtà del territorio. L'associazione di promozione sociale "Amici del Parco Carlo Felice", che ha in adozione lo spazio, ha così deciso di scrivere a Roma Capitale. È stata inviata una PEC per chie-

dere di poter "avviare formalmente il procedimento autorizzativo" volto all'installazione delle porte omologate, previo eventuale nulla osta della Sovrintendenza Capitolina. "Ci sarà un incontro molto importante martedì in cui avremo delle novità in tal senso. Siamo fiduciosi che le porte verranno ripositazionate presto e che potranno esserci ancora tanti eventi e occasioni che favoriscono la comunità" hanno detto Sara Marullo e Giovanni Castagno.

La vera storia nel libro scritto da Nicola Biondo e Massimo Veneziani

"Il Falsario di Stato" chi era Tony Chichiarelli?

Chi è stato davvero Antonio Giuseppe Chichiarelli, noto a tutti come Tony? Un vero e proprio artista criminale, coinvolto nei più grandi misteri della cronaca romana degli anni '70 e '80: dal sequestro Moro, all'omicidio di Mino Pecorelli. La storia dettagliata ce la raccontano Nicola Biondo e Massimo Veneziani nel libro "Il Falsario di Stato", da cui è stato liberamente tratto l'omonimo film, uscito lo scorso 23 gennaio su Netflix. Nato nel 1948 in provincia de L'Aquila, Antonio Giuseppe Chichiarelli, orfano di madre, cresce in collegio dove si distingue solo nelle materie artistiche. Partito alla volta di Roma negli anni Settanta, viene arrestato più volte mentre vive di espedienti e piccoli crimini, tra cui scippi, possesso d'armi, truffe e ricattazioni. In carcere diventa amico di Danilo Abbruciati, uno



dei futuri capi della Banda della Magliana; da qui inizia a gravitare nell'ambiente criminale, venendo introdotto al giro dello spaccio, del riciclaggio, della prostituzione e delle rapine. Tony inizia, così, ad avvicinarsi sem-

pre di più agli ambiti mafiosi di Cosa Nostra e del Clan dei marsigliesi, nonché all'eversione di estrema destra (fu anche collegato a personalità coinvolte nel fallito tentativo di colpo di Stato noto come Golpe Borghese).

I consigli degli esperti su come viverla al meglio senza impazzire

Sempre più coppie scelgono la convivenza



Sono sempre più numerose le coppie che in Italia optano per la convivenza e sempre meno quelle che scelgono di sposarsi. Lo si fa per una questione economica? Per non dover pagare le

spese di un divorzio? O semplicemente perché l'abito bianco è passato di moda? Quale che sia il vero motivo, anche per la convivenza esistono piccole regole per non trasformarla in una guerra

quotidiana. Sì perché tutto inevitabilmente cambia: le spese aumentano, la lavatrice lavora all'impazzata e quella privacy a cui siamo stati abituati per anni magicamente scompare.

Storia e curiosità sul romanzo scritto da Mary Shelley all'inizio per una sfida

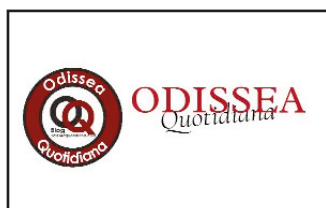
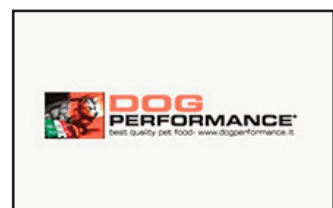
Frankenstein: il libro più pagato al mondo

Frankenstein della scrittrice Mary Shelley è stato da poco battuto all'asta per la faraonica cifra di 1,17 milioni di dollari. Ebbene sì, Mary Shelley è la donna che ha scritto il libro più pagato al mondo, Frankenstein. Quando si tratta di manoscritti aste con cifre così importanti sono abbastanza usuali. La cosa cambia per le copie stampate, il romanzo della Shelley ne è l'esempio. Prima di Shelley ci era riuscita solo Jane Austen con Emma, che venne venduto da Bonhams nel 2008 per 150.000 dollari - fa parte di quelle prime cinquecento copie stampate nel 1818. La medesima copia era già stata battuta all'asta nel 1985, e Christie's proprio in quell'occasione lo aveva definito come "eccezionalmente raro". Il valore così alto è dovuto, come hanno spiegato i portavoce della casa d'aste, alle buone condizioni in cui versa il libro. Il romanzo si presenta in tre



volumi con all'interno delle tavole originali con copertina rigida. La prefazione è del marito di Mary Shelley, il poeta Percy Shelley. Vi è anche una dedica da parte della scrittrice per suo padre, il

giornalista, filosofo e politico, William Goldwin. Vi sono anche altre copie della prima stampa del romanzo, ma molto più danneggiate e perciò hanno un valore di mercato molto più basso.



Il patron biancoceleste ribadisce il proprio motto: «Male non fare, paura non avere. Eppoi io so' testardo, certe volte mi faccio paura da solo per quanto lo sono»

Claudio Lotito bersaglio di insulti e minacce: la procura di Roma indaga

La procura di Roma ha avviato accertamenti sulle telefonate con insulti e minacce rivolte a Claudio Lotito, presidente della Lazio e senatore. I numeri privati del dirigente erano finiti online e, nonostante l'intervento del Garante della Privacy, le chiamate non si sono arrestate. Lotito mantiene la sua linea: «Io rispondo a tutti». E ribadisce il proprio motto: «Male non fare, paura non avere». «Eppoi io so' testardo, certe volte mi faccio paura da solo per quanto lo sono». Un tifoso di La Spezia di 27 anni, rintracciato dalla polizia, avrebbe chiamato «venti volte» intimando: «Devi vendere allo Spezia i giocatori della Lazio». Rischia il rinvio a giudizio e una sanzione da 500 euro. Nel frattempo, l'indagine per concorso in estorsione e manipolazione del mercato conta cinque indagati. Dall'en-



tourage del presidente filtra la difesa: «È l'unico politico che ha rinunciato all'immunità, consentendo alla Digos e alla Procura di Roma di accedere ai suoi tabulati telefonici per scoprire chi lo perseguita dalla mattina

alla sera». Sul mito dei «cinque telefonini», lo staff precisa: «Non è vero, è una leggenda, sono solo 2». È diventata virale la conversazione con un giovane che chiedeva di «cacciare i soldi». Lotito: «Ma tu di dove

sei?»; la replica: «io sto a via San Godenzo». Quindi il controcanto del presidente: «Vengo lì e me te compro casa». E poi, paternalista: «A ragazzi vatte a comprà er gelatino e ringrazia Dio che la Lazio esiste an-

cora», ricordando i «550 milioni di euro che tu non sai neanche come si scrivono!». Con l'allenatore Maurizio Sarri non mancano le frizioni: «Ratkov non lo conosco», disse il tecnico. La risposta del patron fu secca: «A casa

mia comando io, il mercato lo fa il presidente, lui pensi ad allenare». Il capogruppo azzurro Maurizio Gasparri, romanista, osserva: «Tanto lui farebbe il contrario, pensando che lo si voglia fregare. Però resto suo amico». Per la sfida con il Genoa è annunciato lo sciopero del tifo: Stadio Olimpico quasi deserto e Curva Nord radunata a Ponte Milvio. Una petizione online ha superato le 25 mila firme per chiedere il passo indietro del presidente. Lotito, che la domenica sera frequenta la chiesa di Santa Maria in Via, a pochi passi dalla Fontana di Trevi, affida la chiusura alla sua fede: «Perché io sono un uomo di fede e dico sempre che non si può andare in Paradiso a dispetto dei santi. Il Vangelo ci chiede di porgere l'altra guancia, ma prendere schiaffi non fa piacere a nessuno».

La società ha deciso di trattenere il centrale, ma senza ricucire davvero lo strappo. Da lì è iniziata una fase di gelo totale tra le due parti

Lazio - Alessio Romagnoli, ora è rottura: la situazione delle ultime ore

La storia tra la Lazio e Alessio Romagnoli ha preso una piega inattesa, quasi surreale. Quello che fino a pochi giorni fa sembrava un addio già scritto si è trasformato in un braccio di ferro che rischia di lasciare cicatrici profonde, tecniche e umane, all'interno dello spogliatoio biancoceleste. Romagnoli era pronto a voltare pagina. I saluti ai compagni, le valigie idealmente già pronte e una destinazione chiara: il Qatar, con l'Al-Sadd pronto ad accoglierlo. Tutto sembrava definito, o quantomeno indirizzato. Poi, improvvisamente, la Lazio ha frenato. Un dietrofront che ha spiazzato il difensore e acceso una miccia difficile da spegnere. La società ha deciso di trattenere il centrale, ma senza ricucire davvero lo strappo. Da lì è iniziata una fase di gelo totale: Romagnoli non si allena, continua a dare forfait e non sarà a disposizione per la sfida contro il Genoa, lasciando scoperto il cuore della di-



fesa in un momento delicatissimo della stagione. Nel tentativo di sbloccare la situazione, Romagnoli ha cercato più volte un confronto con Maurizio Sarri. I colloqui si sono ripetuti, ma senza esito. Il tecnico ascolta, ma non si espone. Non per mancanza di stima verso il

giocatore, come riporta Il Corriere dello Sport, bensì per una scelta precisa: tenersi fuori dalle dinamiche di mercato. Dopo essere stato estromesso da ogni decisione su entrate e uscite, Sarri non intende assumersi ora la responsabilità di avallare una cessione che la dirigenza

ha prima accettato e poi congelato. Dal suo punto di vista, sarebbe incoerente intervenire adesso. Il risultato è uno stallo totale, con Romagnoli che resta prigioniero di una situazione che lo ha logorato. Se Sarri non apre spiragli, Lotito non arretra di un millimetro. Il presi-

dente resta fedele alla sua linea: senza il via libera dell'allenatore, non se ne fa nulla. Anche il nuovo tentativo di dialogo tra il difensore e la società si è concluso con un nulla di fatto. Nessun ripensamento, nessuna riapertura della trattativa. Nel frattempo, la Lazio paga il

prezzo più alto. Perde di fatto il suo leader difensivo, uno dei simboli della squadra, in una fase di mercato che non ha ancora portato rinforzi adeguati nel reparto arretrato. Anzi, tra cessioni mancate e innesti offensivi, l'equilibrio sembra sempre più fragile. La scelta di Romagnoli di fermarsi non appare come un gesto isolato o dettato dall'impulsività. Al contrario, tutto lascia pensare a una presa di posizione netta, pronta a protrarsi nel tempo. Il difensore è disposto anche a restare ai margini, pur di forzare una soluzione entro la chiusura del mercato qatariota. Lo scenario che si profila è tutt'altro che rassicurante. Il rischio è quello di un caso lungo e doloroso, simile ad altri già visti in Serie A: giocatori fuori rosa, allenamenti separati, multe e rientri separati. Un epilogo che non conviene a nessuno, ma che diventa sempre più plausibile con il passare dei giorni.



La decisione del Viminale arriva dopo quanto accaduto domenica scorsa lungo la A1

Lazio, 'trasferta' vietata anche nel derby?

Stop alle trasferte per i tifosi della Lazio fino alla fine della stagione, ma con un'eccezione importante: il derby contro la Roma non rientra nel divieto. È quanto emerge dopo la decisione adottata dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in seguito ai gravi episodi avvenuti sull'autostrada A1, che hanno coinvolto gruppi organizzati di supporter laziali e napoletani. Il provvedimento riguarda entrambe le tifoserie e prevede il divieto di seguire la propria squadra fuori casa fino al termine del campionato. Tuttavia, secondo quanto filtra, la stracittadina capitolina – al momento prevista per il 17 maggio, anche se il calendario deve ancora essere ufficializzato – non dovrebbe essere interessata dalla misura. La ragione è legata all'assenza di spostamenti di tifosi: giocandosi nella



stessa città, non sono previsti viaggi organizzati o trasferte vere e proprie. La decisione del Viminale arriva dopo quanto accaduto domenica scorsa lungo la A1, nel tratto compreso tra Ceprano e Frosinone, in direzione nord. Qui la polizia è intervenuta a seguito della segnalazione di un gruppo di persone incappucciate e armate di bastoni che si stavano fronteggiando sulla carreggiata. All'arrivo degli agenti, i partecipanti agli scontri si erano già dileguati. Suc-

cessivamente, al casello di Monte Porzio Catone, sono stati fermati e identificati circa ottanta tifosi laziali, intercettati mentre rientravano dalla trasferta di Lecce a bordo di furgoni e auto private. Il gruppo sarebbe stato coinvolto in un contatto con ultras del Napoli, avvenuto sempre lungo l'autostrada, nel territorio della provincia di Frosinone. Secondo le ricostruzioni, alcuni supporter si sarebbero fermati e sarebbero scesi dai mezzi per affrontarsi direttamente sull'asfalto.

"La Roma è forte. In passato è stata possibilità per me, interessa a tutti gli allenatori"

Roma-Panathinaikos: parla Benitez

Il Panathinaikos, prossimo avversario della Roma in Europa League, è guidato da una 'vecchia' conoscenza del calcio italiano, Benitez: "La Roma è forte. In passato è stata possibilità per me, interessa a tutti gli allenatori. Noi abbiamo un progetto per crescere". Prima della sfida contro la Roma, il tecnico del Panathinaikos, Rafa Benitez, ha presentato il match ai microfoni di Sky Sport. Ad agosto aveva indicato la Roma di Gasperini come un progetto intrigante. I risultati le hanno dato ragione. "Sì, veramente. Quando tu hai una squadra forte, una città dietro alla squadra, e un allenatore di esperienza che ha anche la qualità e la capacità di gestire, credo che piano piano si arrivi dove vogliono arrivare. È una squadra fortissima, un allenatore forte e i giocatori sono bravi". In



passato è stato vicino alla panchina della Roma. "Sì, a me piace tanto l'Italia. Una squadra di livello con una città come Roma è tutto molto interessante per qualsiasi allenatore. Per me poteva essere una possibilità. Sono stato molto contento a Inter e a Napoli, però Roma è sempre stata un'altra squadra forte che interessa a tutti gli allenatori". Che Panathinaikos si troverà di fronte la Roma? "La prima cosa che dobbiamo capire è

che sono qui da tre mesi e giochiamo due partite alla settimana. Ogni allenatore sa che non si può lavorare come si vorrebbe, perché devi sempre preparare una partita. Il Presidente è stato molto chiaro: è un progetto per crescere, con un nuovo stadio in un anno e mezzo. Non dobbiamo vincere ogni settimana, ma dobbiamo migliorare. Con 34 giocatori in rosa, dobbiamo gestire tutto e essere preparati per domani, ma soprattutto per il futuro".

Le indicazioni importanti sulle scelte tecniche e sulle condizioni della rosa

Europa League: i convocati di Gasp

In vista della sfida di Europa League tra Panathinaikos e Roma, in programma nei prossimi giorni, Gian Piero Gasperini ha diramato la lista dei convocati, offrendo indicazioni importanti sulle scelte tecniche e sulle condizioni della rosa. Una gara delicata, in un contesto ambientale notoriamente caldo, che richiederà massima attenzione e una gestione oculata delle energie. Tra le notizie principali spicca l'assenza di Ferguson, costretto a dare forfait, ma anche il ritorno di Rensch e la prima chiamata per il giovane Della Rocca. L'assenza di Ferguson rappresenta un problema non secondario per la Roma. Il centrocampista non ha recuperato dal problema fisico accusato. Buone notizie, invece, arrivano dal rientro di Rensch. Il difensore torna a disposizione dopo un periodo di stop e rappresenta un'opzione preziosa per Gasperini, soprattutto in termini di duttilità tat-



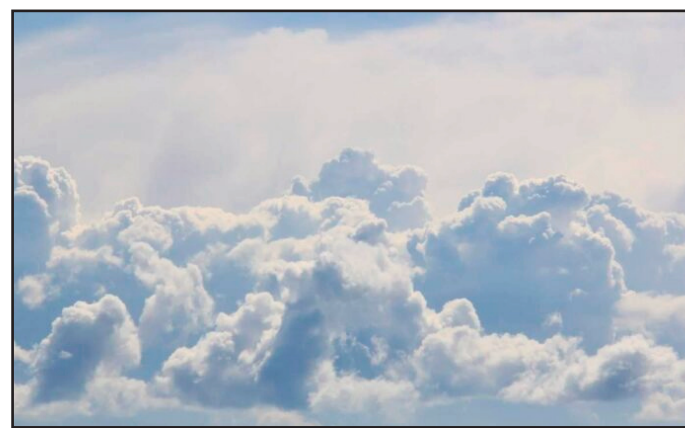
tica. La sua presenza amplia le soluzioni nel reparto arretrato, offrendo alternative sia in una linea difensiva a tre sia in un assetto più fluido, caratteristico delle squadre allenate dal tecnico giallorosso. Rensch avrà bisogno di ritrovare ritmo partita, ma la convocazione è un segnale chiaro di fiducia. Grande curiosità, infine, per la prima chiamata in prima squa-

dra di Della Rocca. Il giovane talento, reduce da prestazioni convincenti con il settore giovanile, viene premiato con una convocazione europea che rappresenta un momento importante nel suo percorso di crescita. Gasperini ha dimostrato più volte di non avere timori nel lanciare i giovani, soprattutto quando intravede personalità e margini di miglioramento.

Nell'Urbe sarà una giornata caratterizzata da nuvolosità sparsa

Le previsioni per oggi nella Capitale

Anche stamani i romani si chiedono che tempo climatico attendersi, alla luce dell'instabilità che sta caratterizzando questo fine gennaio. Le ultime settimane hanno abituato la Capitale a cambiamenti improvvisi, con giornate che alternano pioggia, vento e brevi schiarite, rendendo difficile programmare anche le attività più semplici. Il cielo, spesso coperto da nuvole irregolari, diventa così il primo osservato speciale appena si esce di casa. Le temperature continuano a muoversi su valori tipicamente invernali, ma senza eccessi. Le mattine risultano fredde, soprattutto nelle zone periferiche e lungo le aree più esposte, mentre nelle ore centrali della giornata si avverte talvolta un clima più mite. Questo contrasto contribuisce a creare una sensazione di incertezza, accentuata dall'umidità che rende l'aria più pungente e meno prevedibile. La pioggia resta l'elemento che più condiziona



l'umore e la quotidianità dei cittadini. Anche quando non cade con intensità, la sua possibilità costante influisce sul traffico, sui tempi di percorrenza e sull'organizzazione degli spostamenti. I romani si muovono con l'ombrello sempre a portata di mano, consapevoli che uno scroscio improvviso può arrivare senza troppo preavviso. Le strade bagnate e i marciapiedi scivolosi richiedono attenzione, soprattutto nelle ore di punta. Ecco le previsioni de ilmeteo.it nel merito. **Giovedì 29 Gennaio:** gior-

nata caratterizzata da nuvolosità sparsa. Durante la giornata di oggi si registrerà una temperatura massima di 14°C alle ore 13, mentre la minima alle ore 23 sarà di 8°C. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Est-Nord-Est con intensità di circa 7km/h, al pomeriggio moderati provenienti da Sud-Sud-Ovest con intensità di circa 15km/h, deboli da Ovest-Nord-Ovest alla sera con intensità tra 2km/h e 10km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 1.7, corrispondente a 436W/mq.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA